

Documento di Sintesi Tecnico e Analitico Osservatorio VALE

Riferimento alla Bozza di Accordo del 7 novembre 2025 (VALE- FRD) e alla nota prot. 422412/2025

Premessa

Il presente Documento di Sintesi Tecnico ed analitico dell'Osservatorio VALE fornisce il quadro analitico di riferimento a supporto della nostra posizione fortemente critica in merito alla Bozza di Accordo del 7 novembre 2025 sul premio individuale FRD.

Il documento riunisce e organizza i risultati del monitoraggio lanciato da Confintesa FP, avviato a inizio ottobre e concluso il 10 novembre 2025, insieme alle evidenze qualitative e quantitative emerse, con l'obiettivo di offrire una base tecnica chiara, verificabile e coerente a sostegno delle osservazioni che Confintesa FP ha formulato nella propria nota prot. 116/2025.

1. Analisi generale del sentiment sul sistema VALE

I dati aggiornati del nostro Osservatorio VALE mostrano un quadro estremamente critico sulla percezione del sistema di valutazione, con livelli di sfiducia che raggiungono valori sistemici.

Dati ufficiali aggiornati al 10 novembre 2025

- Risposte totali: **1.324**.
- Dipendenti AE in servizio al 31 dicembre 2024: 34.938.
- Punteggio medio assegnato al sistema VALE: 3,05 su 10.
- Giudizi pari a 0: 401 (30,3%).
- Giudizi nella fascia 0-3: 55,6%.

Si tratta di una valutazione complessiva tra le più basse mai registrate in un sistema di valutazione della PA.

2. Risultati dettagliati dell'Osservatorio VALE

2.1 Percezione del legame valutazione-premialità

Alla domanda sul nesso tra valutazione e compensi:

- No: 823
- In parte: 263
- Sì: 164
- Non so: 74

Totale giudizi critici (No + In parte): 1.086 (82,0%).

Il dato indica che la stragrande maggioranza del personale non percepisce alcuna correlazione chiara tra valutazione e premio economico.

2.2 Utilità percepita del tempo dedicato al sistema

- Valutazioni negative: 817
- "In parte": 208
- "Non so": 167
- Positive: 132

Totale giudizi negativi: 1.025 (77,4%).

Il sistema è considerato troppo oneroso e poco utile, con un rapporto costi/benefici molto squilibrato.

2.3 Autovalutazione

Quasi l'**80%** non compila l'autovalutazione.

Si tratta di un indicatore gravissimo: un sistema sano e credibile incentiva la partecipazione, non la disincentiva.

2.4 Valutazione complessiva

Il sistema VALE è percepito come non equo, poco trasparente e non meritocratico. I punteggi estremamente bassi sono incompatibili con un utilizzo affidabile dello strumento in ambito economico.

3. Analisi qualitativa (4.500 osservazioni testuali)

L'analisi delle osservazioni rilevate nel monitoraggio mostra ricorrenze chiare:

- inadeguatezza degli obiettivi assegnati;
- criteri valutativi percepiti come opachi;
- differenze di trattamento tra uffici e valutatori;
- scarsa comprensibilità delle schede;
- colloqui valutativi troppo formali.

Le evidenze qualitative confermano il quadro quantitativo di sfiducia.

4. Specificazione metodologica e rappresentatività del campione

A seguito delle contestazioni dell'Amministrazione, si precisa quanto segue.

4.1 Adeguatezza della numerosità

Per una popolazione di circa 35.000 dipendenti:

- un campione di 1.000 risposte assicura un margine di errore di circa $\pm 3\%$;
- il nostro campione di 1.324 è statisticamente robusto.

4.2 Ampiezza e trasversalità

Il campione comprende:

- tutte le Regioni;
- tutte le tipologie di ufficio (DP, DRE, Uffici territoriali)
- tutte le aree professionali.

4.3 Stabilità dei dati

I dati raccolti nelle fasi preliminari (non trasmesse all'Amministrazione) e quelli del 10 novembre sono coerenti, sovrapponibili e stabilizzati.

4.4 Standard della PA

Le indagini interne della PA raramente superano il 10% di partecipazione. Il nostro Osservatorio, per numerosità, distribuzione e qualità del dato, supera ampiamente gli standard.

4.5 Onere della prova

Se l'Amministrazione sostiene che il sentimento è diverso, deve esibire dati alternativi. In assenza, l'unica rilevazione sistemica ufficiale è quella di Confintesa FP.

5. Neutralità del questionario e attendibilità delle risposte testuali

L'Amministrazione ha ipotizzato che alcune risposte potessero essere influenzate da un orientamento sindacale. Questa affermazione non trova alcun riscontro oggettivo. Il questionario utilizzato da Confintesa FP presenta infatti caratteristiche che garantiscono la neutralità dello strumento e la spontaneità delle risposte.

5.1 Struttura neutrale del questionario

Il questionario non contiene:

- domande orientate;
- formulazioni suggestive;
- termini valutativi;
- indicazioni che possano indurre un giudizio positivo o negativo.

Tutte le domande sono state strutturate secondo criteri tecnici e neutrali, del tipo:

- "Ritieni chiaro il legame tra la valutazione e i compensi accessori?"
- "Il tempo dedicato al sistema VALE è coerente con i risultati che ottieni?"
- "Qual è il tuo giudizio complessivo sul sistema VALE (0-10)?"

Questa struttura garantisce che il contenuto del questionario non spinga verso una risposta predeterminata.

5.2 Elevato numero di osservazioni testuali spontanee

Le **4.500 osservazioni testuali** dimostrano che i partecipanti non si sono limitati a risposte chiuse. Hanno sentito il bisogno di spiegare, ampliare, motivare.

Questa è una forte evidenza di spontaneità:

- non ci si limita a un "sì/no";
- si esprimono esperienze concrete, difficoltà quotidiane, valutazioni personali;
- si riscontra un disagio reale, non indotto.

Il fatto che 1.300 rispondenti abbiano generato oltre 4.500 osservazioni conferma un elevato livello di partecipazione attiva.

5.3 Analisi linguistica delle osservazioni

L'analisi testuale (condotta con criteri qualitativi elementari) mostra che:

- i commenti sono eterogenei, non ripetitivi;
- non emergono "formule standard" riconducibili a suggerimenti esterni;
- le critiche sono dettagliate, differenziate per ufficio, ruolo e processo;
- le osservazioni riportano casi concreti, non slogan o affermazioni generiche.

Questo è tipico delle risposte spontanee, non delle risposte indotte.

5.4 Confronto con il comportamento tipico dei questionari orientati

Nei questionari orientati:

- le risposte testuali sono basse o assenti;
- il linguaggio tende a essere ripetitivo o stereotipato;
- le variazioni percentuali tra territori sono molto ridotte.

Nel nostro caso si verifica il contrario:

- molto alta la presenza di risposte testuali;
- linguaggi ricchi e differenziati;
- critiche specifiche per diversi contesti operativi.

Questo conferma che i partecipanti hanno risposto in modo autonomo e autentico.

5.5 Conclusione

L'ipotesi di risposte "tendenziose" è priva di fondamento tecnico. Tutti gli indicatori (neutralità delle domande, ricchezza delle risposte, varietà linguistica, numero elevato di osservazioni) confermano che i dati sono spontanei e rappresentativi, non frutto di orientamento o condizionamento.

6. Sintesi delle risposte del monitoraggio (Domande 1–12)

6.1. Chiarezza della fase iniziale (avvio valutazione) – Domanda 1

Si: 568 (43%) In parte: 491 (37%) No: 246 (19%) Non so: 19 (1%) Sintesi dettagliata: L'avvio del processo valutativo risulta poco chiaro per più della metà dei colleghi. La comunicazione iniziale non appare uniforme né sufficientemente esplicativa.

6.2. Monitoraggi intermedi – Domanda 2

Si: 857 (65%) In parte: 287 (22%) No: 155 (12%) Non so: 25 (2%) Sintesi dettagliata: Il monitoraggio intermedio viene formalmente svolto, ma la qualità percepita varia: per molti risulta un adempimento formale più che un vero supporto.

6.3. Modalità dei colloqui di monitoraggio – Domanda 3

Risposte qualitative Sintesi dettagliata: I colloqui sono spesso molto brevi e poco approfonditi. La qualità dipende in larga misura dal valutatore. Mancano continuità e reale confronto.

6.4. Autovalutazione predisposta prima del colloquio – Domanda 4

No: 1037 (78%) Si: 287 (22%) Sintesi dettagliata: L'autovalutazione non viene compilata nella quasi totalità dei casi, segnale evidente della scarsa fiducia nel sistema e nella sua utilità.

6.5. Ricezione riscontro scritto finale – Domanda 5

Si: 792 (60%) No: 248 (19%) In parte: 225 (17%) Non so: 59 (4%) Sintesi dettagliata: Una parte significativa dei colleghi riceve un riscontro incompleto, generico o non coerente con quanto discusso nel colloquio.

6.6. Rispetto dei tempi della procedura VALE – Domanda 6

Si: 874 Non so: 310 In parte: 82 No: 58 Sintesi dettagliata: Sebbene la procedura risulti formalmente rispettata nei tempi, l'alto numero di "Non so" evidenzia una scarsa comprensione del percorso e dei suoi passaggi.

6.7. Efficacia del sistema VALE nel valorizzare il merito – Domanda 7

No: 935 In parte: 271 Si: 76 Non so: 42 Sintesi dettagliata: Giudizio nettissimo: per la grande maggioranza VALE non valorizza il merito né aumenta la motivazione. Il sistema è percepito come inefficace nelle sue finalità principali.

6.8. Accesso agli atti e possibilità di revisione del punteggio – Domanda 8

Si: 512 Non so: 471 No: 200 In parte: 141 Sintesi dettagliata: Meno della metà ha avuto accesso agli atti. L'altissimo numero di "Non so" indica scarsa informazione sui diritti procedurali. L'accesso non è garantito in modo omogeneo.

6.9. Chiarezza del legame valutazione–compenso – Domanda 9

No: 823 In parte: 263 Si: 164 Non so: 74 Sintesi dettagliata: Per l'82% non è chiaro come la valutazione incida sul premio. La mancanza di trasparenza mina la funzione incentivante del sistema.

6.10. Utilità percepita del tempo dedicato – Domanda 10

No: 817 In parte: 208 Non so: 167 Si: 132 Sintesi dettagliata: Il tempo richiesto dalla procedura è considerato eccessivo rispetto ai benefici. La percezione diffusa è che VALE sottragga tempo al lavoro senza migliorare i risultati.

6.11. Utilità del sistema nel complesso – Domanda 11

(Già integrata come parte dell'analisi, qui riproposta) Sintesi dettagliata: La maggioranza non ritiene che il sistema contribuisca a migliorare il lavoro, la qualità o la motivazione. Prevale la percezione di inefficacia.

6.12. Giudizio complessivo sul sistema – Domanda 12

Media: 3,05 Punteggi 0: 401 (30,3%) Punteggi 0-3: 55,6% Sintesi dettagliata: Il giudizio complessivo è estremamente critico, con un livello di rigetto sistemico. Il sistema non è considerato né equo né utile.

Conclusioni

Il presente documento, integrato, aggiornato e ampliato, rappresenta la base tecnica della posizione di Confintesa FP al tavolo del 12 novembre:

Il sistema VALE, nella configurazione 2025, non soddisfa i requisiti minimi di equità, trasparenza, affidabilità e legittimazione necessari per determinare il premio individuale FRD.

Confintesa FP rimane disponibile a un percorso di revisione, ma non può avallare un impianto metodologicamente inadeguato e socialmente rigettato.